



FACHHOCHSCHULE
KOBLENZ
University of Applied Sciences

Prof. Günter J. Friesenhahn
University of Applied Sciences Koblenz,
Germania

**Le riforme recenti e il prossimo futuro dei servizi
sociali in Europa**

Università Ca' Foscari Venezia

***Convegno internazionale "Le trasformazioni del
welfare e del lavoro sociale"***

**15 e 16 ottobre 2010 – Auditorium S. Margherita
- Venezia**



■ I. Introduzione

Questo intervento riguarda l'attuale stato del lavoro sociale e i possibili futuri sviluppi in Europa

■ II. Caratteri comuni

Il lavoro sociale riguarda tradizionalmente prestazioni di soccorso e ri-distribuzione

■ III. Trasformazioni

Abbiamo a che fare con una nuova situazione degli operatori sociali e del lavoro sociale

■ **IV. Differenze**

Esistono differenze nella struttura fondamentale nel livello di formazione da esso raggiunto e nel suo status all'interno della società

■ **V. Tra radicamento nazionale ed esigenze internazionali**

Il lavoro sociale e le politiche sociali sono, nel loro sviluppo storico, legati uno con l'altro.

■ **VI. Il lavoro sociale europeo**

Da una prospettiva europea, è sensato mettere in relazione i diversi paradigmi e orientamenti del lavoro sociale

VII. Prospettive

- Il lavoro sociale deve superare i limiti dei confini nazionali.



I. Introduzione

- Il lavoro sociale è parte dello Stato del benessere
- La politica sociale costituisce l'orizzonte storico-politico del lavoro sociale,
- l'orizzonte dal quale esso si dispiega e allo stesso tempo viene delimitato.

punti chiave

- **Compito del lavoro sociale: l'assicurare l'integrazione dei cittadini nella società:**
- **viene anche messo in dubbio che ciò sia ancora possibile**
- **il prezzo da pagare è cambiato per entrambe le parti.**



Tendenze

Deregolamentazioni:

i mercati devono essere "liberati". Questo vuol dire che i diritti di tutela del lavoro vanno ridotti e i rapporti di lavoro flessibilizzati.

■ *Economicizzazione e orientamento*

di mercato: le prestazioni sociali vengono valutate e introdotte secondo criteri di efficienza

■ *Attivazione:*

riceve assistenza solo chioffre una contropartita.

Nouvi sviluppi

- Gli Stati non possono più regolare l'economia,
- le fondamenta dei rapporti tra Stato sociale e lavoro sociale sono cambiate.
- non si tratta più di politica economica e sociale e di redistribuzione al livello statale-nazionale.
- Attualmente viene potenziato il piano europeo e internazionale, una prospettiva transnazionale che diventa significativa anche per il lavoro sociale.

Corrispondenza tra sviluppo economico e mutamenti sociali

- Nella tradizione del servizio sociale "critico", questa relazione resta spesso sfumata.
- Nella formazione degli specialisti del lavoro sociale i contenuti economici debbano essere considerati più di quanto si sia fatto finora
- Contenuti formativi di economia aziendale e anzitutto al corpus di conoscenze relative all'economia politica.
- «Economic and social policies are viewed as complementary»,

II. Caratteri comuni

- tradizionalmente prestazioni di soccorso e redistribuzione;
- e la funzione politico-sociale consiste anche nel produrre in tal modo coesione sociale, cioè l'unità culturale e ideologica nella società.
- I gruppi marginalizzati dovrebbero essere integrati nella società, i loro bisogni dovrebbero essere soddisfatti o almeno mitigati, e dovrebbe essere promosso il bene comune

Servizio sociale : compiti



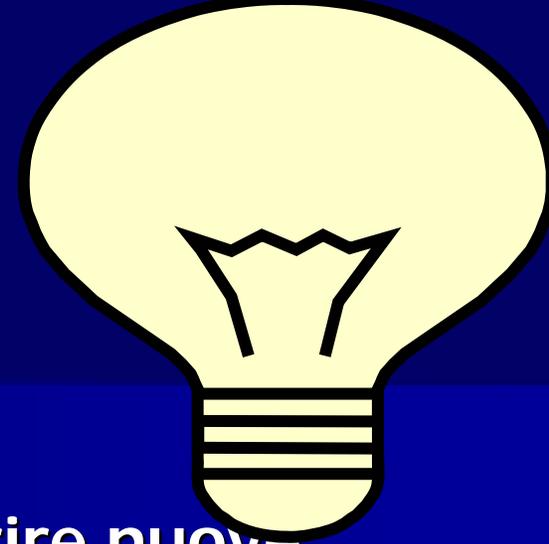
Conclusione I

tendenze comuni

- 1) Il servizio sociale viene organizzato nel mercato, come una 'normale' offerta di prestazioni. Ognuno, a pagamento, può diventare cliente (p. es. la consulenza).
- 2) Il servizio sociale si rivolge a concrete situazioni problematiche, queste vengono trattate con determinati programmi e interventi mirati (p. es. il lavoro nel campo delle dipendenze).
- 3) Il servizio sociale, come funzione pubblica, si occupa degli ambiti 'residuali' della società, dove ci si occupa di controllo e disciplina (p. es. disoccupazione e attivazione).

Conclusione II

- Il particolare potenziale conoscitivo del lavoro sociale transnazionale sta nell'occuparsi a fondo di distinzioni, differenze, e la diversità.
- Significa confrontarsi con fenomeni sconosciuti,–



- può aprire nuove opportunità per le proprie attività.
- Per questo è necessaria la disponibilità al reciproco apprendimento, al rispetto reciproco e al riconoscimento delle differenze.

Il lavoro sociale in Europa

Conclusione III

- il rapporto con il cliente : dappertutto un abbandono dell'approccio paternalistico, mentre vengono favoriti *l'empowerment* e la partecipazione

Un compito del lavoro sociale europeo è quello di generare, attraverso il confronto di teorie e di modelli d'azione, un patrimonio di conoscenze capace di dare impulso a un processo europeo di professionalizzazione del lavoro sociale, e anche di collaborare al fine di far crescere, in Europa, le strutture della società civile e di rendere eque le condizioni di vita delle persone

Prospettive



- **Un altro sguardo**
- **superare i limiti dei confini nazionali e considerare la dimensione internazionale come ambito di riferimento.**
- **Nel percorso della formazione per il lavoro sociale va integrato il riferimento alla dimensione europea.**

Il lavoro sociale europeo

- sviluppi positivi



Prospettive

- i problemi e le sfide del nostro tempo ormai possono essere compresi ed eventualmente risolti solamente in una prospettiva transnazionale
- richiede anche da parte delle professioni sociali, una "consapevolezza globale" come già Jane Adams aveva detto.

Prospettive

- Notare le interdipendenze nel campo lavorativo, nei progetti e nelle strutture e nei contenuti della formazione, e pongono l'accento su temi nuovi.
- **Notiamo:**
- • la fine del principio, tipico dello Stato del benessere, dell'inclusione;
- • la riduzione progressiva del campo d'azione dal punto di vista finanziario;
- • il subentrare di un sistema di assicurazione selettivo al posto della previdenza sociale per tutti
- • i singoli saranno considerati come protagonisti della loro vita;

Prospettive

- • le aspettative di prestazioni da parte dello stato sociale verranno deluse e sarà probabilmente più difficile ricevere ovvero incrementare stanziamenti pubblici;
- • lo spostamento della responsabilità dallo Stato sociale a reti sociali e a istanze intermedie; in questo modo le condizioni strutturali della società nel suo complesso riguardo alle situazioni problematiche rimangono fuori dal campo visivo e vengono individualizzate;

- • il contributo dei volontari e il rafforzamento della società civile contengono ambiguità e possono anche portare ad una svalorizzazione delle professionalità del lavoro sociale;
- • a causa di questi sviluppi, gli stessi specialisti del lavoro sociale diventano un gruppo professionale con vite e rapporti di lavoro precari.
- •

Prospettive

- **Cambiamenti anche nella valutazione della professionalità.** In Gran Bretagna in particolare, l'inclusione dei/delle clienti, utenti e destinatari, chiamati "*user*", è un aspetto rilevante dei futuri orientamenti del lavoro sociale, che getta una nuova luce sulle dipendenze reciproche di specialisti e utenti.
- **Vengono focalizzate le aspettative e le speranze delle persone che utilizzano i servizi.**
- **In una direzione simile va l'olandese Hans van Ewijk con il suo progetto di "*citizenship-based social work*".** È compito dei cittadini dare un nome ai problemi sociali. I cittadini devono essere in grado di descrivere sia i loro bisogni e problemi sia gli interventi e le prestazioni sociali che desiderano e si aspettano.

Lavoro Sociale europeo

- le nuove strutture formative per le professioni sociali condurranno ad una maggior concorrenza e competizione tra le istituzioni formative
- L'architettura del sistema universitario in lauree triennali e magistrali non comporta un'omologazione degli studi.
- nel confronto tra Germania e Polonia : in Polonia esiste un curriculum centralizzato e unitario, mentre in Germania la configurazione dei contenuti dei corsi per il servizio sociale viene rimessa completamente alle singole Facoltà.

Europa e il mondo

- Interessanti impulsi provengono al riguardo dai paesi non europei. In occasione della "Joint Conference" a Hong Kong nel 2010, l'ex presidente Tasse ha formulato, in una comunicazione di lavoro interna, la seguente esortazione:
- *« We need to organise ourselves on major and relevant social issues that connect with our profession. Therefore one aim of the 2010 congress is: To claim/reclaim the priority of 'political' action, collective voice of social worker educators and practitioners.»*

Conclusioni IV

- In primo luogo, in tal modo viene perseguita una significativa ri-politicizzazione del lavoro sociale.
- Inoltre, è chiaro che il lavoro sociale deve essere rafforzato e che, come nel passato, devono essere forgiate alleanze con altre professioni, con responsabili politici e con i fruitori del servizio.
- Infine, è chiaro che il lavoro sociale ha individuato, in un prospettiva globale, significativi problemi riguardo alla sua posizione e ha abbozzato un'identificazione di sé nuova, solida e legata al contesto.

Grazie per la Vostra attenzione

Günter J. Friesenhahn



friesenhahn@fh-koblenz.de